

Calcio. Serie C

Nella sedicesima giornata di campionato

**Mercoledì
la Pro Patria
in Coppa Italia**

La Feralpisalò, rientrata sul Garda in pullman dopo essere scesa a San Benedetto in treno, riprenderà oggi stesso la preparazione in vista della

gara di Coppa Italia di mercoledì sera al «Lino Turina». La sfida metterà di fronte i verdeblù alla Pro Patria, con calcio d'inizio

fissato per le ore 10. Da giovedì poi di nuovo testa al campionato e all'impegno casalingo di domenica contro il Cesena, alle ore 17.30.

**Gioia Montero:
«Una vittoria
di valore»**



«Abbiamo giocato una gara notevole contro una squadra di assoluto valore, che merita la buona posizione di classifica che occupa-

commenta l'allenatore della Sambenedettese Paolo Montero, ex difensore della Juventus - Venivano da una serie brillante, noi da una

«vittoria negativa. La vittoria vale più di tre punti, per la fiducia e la sicurezza che ci può dare. Io non ho mai perso fiducia nei ragazzi: nel calcio i

gruppi solidi si vedono nei momenti duri. Con la Feralpisalò la cosa più importante era il pressing». Il presidente Franco Fedeli, ex

di Ternana. Latina, Arezzo, Ancona, Perugia e Rieti, gela l'uditorio annunciando che al termine della stagione al 99% lascerà la società.

IL FILM

DELLA PARTITA

La maledizione del Tronto detta ancora legge

Una sentenza già scritta. La Feralpisalò esce sconfitta per la quarta volta su quattro partite giocate dallo stadio di San Benedetto del Tronto. I gardesani venivano da sette risultati utili (sei vittorie).



LA SFIDA. A caccia dell'ottava perla, ma alla fine la Feralpisalò si ritrova con il solito pugno di mosche in mano.



LA BATTAGLIA. Piove su San Benedetto e i gardesani capiscono subito che ci sarà da lottare con il coltello tra i denti per uscire indenni.



LA RESA. Due gol, uno per tempo. La Feralpisalò ci mette il cuore e l'impegno, ma contro la Sambenedettese non c'è niente da fare.



LA DELUSIONE. Un altro viaggio a vuoto nelle Marche. Sottili incassa e già da oggi inizierà a pensare alla sfida di Coppa Italia.

LA PARTITA. Quarta sconfitta in quattro gare giocate allo stadio «Riviera delle Palme» per i verdeblù gardesani

La Feralpisalò cade ancora nella fatale San Benedetto

Un gol per tempo sotto il diluvio e la vittoria va alla squadra di Montero. Il magic moment di Sottili si interrompe dopo 7 risultati utili consecutivi

Sergio Zanca
SAN BENEDETTO (Ascoli)

Maledetto San Benedetto! Al «Riviera delle Palme» la Feralpisalò cade ancora. Quattro gare, quattro sconfitte. La prima nel 2016, con rigore decisivo di Mancuso, ora all'Empoli; l'ultima ieri, con una rete per tempo, sotto il diluvio. Al termine di una gara stregata. Pur avendo costruito meredose azioni significative, i gardesani hanno faticato a rendersi pericolosi se si eccettuava la traversa colpita da Ceccarelli. Avrebbe avuto la possibilità di lasciare il segno soprattutto nella fase iniziale, quando la Samb ha dato l'impressione di essere timorosa, frastornata dalle cinque sconfitte nelle ultime sei gare. Ma Andrea Caracciolo e compagni non sono riusciti ad affondare i colpi, limitandosi a iniziative interessanti però mai pungenti. Così i marchigiani sono passati con un'incursione piuttosto casuale e su questo gol hanno gettato le basi per conquistare un successo prezioso.



Andrea Caracciolo in azione

nel girone di andata dell'anno scorso, quando Domenico Toscano è stato bocciato, ironia della sorte, proprio a San Benedetto. Il record di 8 rimane a Serena (2017-18) e a Toscano (2018-19).

LA PARTITA. Nella Feralpisalò rientra Pesce, che ha scontato il turno di squalifica, e riprende il suo posto da regi-

sta. Il modulo è quello di sempre: 4-3-2-1. Scarsella e Ceccarelli sostengono Caracciolo, andato a segno per tre gare consecutive. Manca Contessa, che accusa un principio di labirintite e sale in tribuna barcollando. Lo rileva Mordini, che è marchigiano. Nella Sambenedettese sono assenti il bomber Cernigoi, frenato da un guaio muscolare, e Gelonese, squalificato. Paolo Montero, ex difensore centrale della Juventus, sostituisce uno dei centrali difensivi (Micceli) con Biondi. In panchina c'è Carillo, che l'anno scorso con il Brescia non è mai sceso in campo.

Quando le squadre entrano in campo, comincia a piovere. E l'intensità aumenterà con il passare dei minuti. I padroni di casa partono contrattati, ma la prima volta che si spingono in avanti creano un serio pericolo. È Frediani a farsi largo in mischia e a colpire da pochi passi: Magnino allontana sulla linea. Senza esito un paio di tentativi di Caracciolo: su punizione, respinta a pugni dal portiere, e girando debolmente di testa uno spiovente di Mordini. Al 33' la Samb sblocca il

Sambenedettese 2
Feralpisalò 0

SAMBENEDETTESE	FERALPISALÒ
4-3-3	4-3-2-1
Santurro 6	De Lucia 5.5
Rapisdarda 6.5	Zambelli 6
Biondi 6	Rinaldi 5.5
Di Pasquale 6	Giani 5.5
Germignani 6	Mordini 5.5
Rocchi 6.5	[27°st Eleuteri] 6
(34°st Brunetti) sv	Magnino 6
Angilli 6	Pesce 5.5
Frediani 7	(9°st Stanco) 5.5
Orlando 6	Altobelli 7
(34°st Miceli) sv	Ceccarelli 6.5
Di Massimo 7	Scarsella 5.5
(26°st Tirelli) 6	Caracciolo 6
Volpicelli sv	

All. Montero

All. Sottili

A disposizione
SAMBENEDETTESE: Raccichini, Fusco, Trillo, Zaffagnini, Bove, Carillo, Garofalo.
FERALPISALÒ: Liverani, Spazia, Legati, Altare, Bertoli, Mauri, Carraro, Hergheligi.
Arbitro: Zuffanti di Udine 5.5.
Reti: 33°st Frediani (Samb), 18°st Volpicelli (Samb).
Note: ammoniti Rocchi, Germignani, Brunetti (5), Eleuteri e Caracciolo (F). Angeli: 5-3 per la Feralpisalò. Recuperi: 0+3.

punteggio con Frediani. Su rinvio di Rinaldi, arriva come un treno Rocchi che calcia forte: sulla traiettoria c'è Di Massimo, che corregge di tacco: facile per il 25enne cresciuto nelle giovanili della Roma insaccare da distanza ravvicinata. I gardesani provano a reagire con Ceccarelli (conclusione a lato di poco) e Caracciolo, che impegna a terra Santurro.

LA RIPRESA. In avvio di secondo tempo le insidie arrivano da Zambelli (cross sul quale il portiere pasticcia), Pesce (tiro a lato di poco), Ceccarelli (traversa con una pregevole parabola, con leggero tocco di Santurro) e Caracciolo (radente a lato).

La Samb sembra alle corde e invece si scuote. Il 2-0 lo realizza Volpicelli, al 18', con un sinistro dal limite. È la botta definitiva, il colpo che manda al tappeto i verdeblù. La Feralpisalò non demorde e preme. Nel finale reclama un rigore, per atterramento di Rinaldi da parte di Germignani, ma l'arbitro fa proseguire. Non è proprio girata. San Benedetto è ancora una volta fatale e il record di risultati utili consecutivi resta un miraggio: la Feralpisalò cade dopo sei vittorie e un pareggio. ●



Niente da fare per la Feralpisalò nella fatale San Benedetto del Tronto

Quarta sconfitta in quattro gare giocate per i gardesani contro i rossoblù

Le pagelle

5.5 DE LUCIA. Sul primo gol non può francamente nulla. Sul secondo viene sorpreso da un radente di Volpicelli: una conclusione da fuori, angolata, ma non forte.

6 ZAMBELLI. Lotta con caparbietà di fronte a un Di Massimo ricco di inventiva. Il 22enne abruzzese, cresciuto nella Juventus, lo sorprende con un colpo di tacco dal quale scaturisce la rete iniziale.

5.5 RINALDI. Non è fortunato nella respinta di testa che rimette in movimento la Samb e gli impedisce di ritrovare subito la posizione su Frediani, svelto a insaccare. La dimostrazione che non sia giornata nel finale, quando si sgancia in area avversaria e Gemignani lo atterra a pochi metri dalla porta: l'arbitro non concede il rigore, apparso piuttosto netto.

6 GIANI. Il solito gladiatore. Ribatte ogni colpo, lottando nel fango. Si era preparato per affrontare Cernigoi, attaccante massiccio, e invece deve vedersela con le mezze punte avversarie, più veloci e meno possenti, che lo tengono in apprensione.

5.5 MORDINI. Prende il posto di Contessa. Stringe i denti per contenere il prode Orlando. Nel finale chiede il cambio per una botta.

6 ELEUTERI. Entra piazzandosi sulla fascia sinistra, dove poi dirotta Zambelli, per spostarsi dalla parte opposta.

6 MAGNINO. In apertura salva sulla linea una conclusione di Frediani. Sgobba con buona continuità, anche se a volte senza la necessaria lucidità.

5.5 PESCE. Registra il posto di capitano dopo avere scontato il turno di squalifica. Rimane in campo poco meno di un'ora. Non sempre efficace.

5.5 STANCO. Gioca una quarantina di minuti, incluso il recupero. I tifosi marchigiani lo ricordano con piacere e lo salutano con un caloroso applauso. Sbaglia una conclusione da distanza ravvicinata.

6 ALTABELLI. Un carro armato, capace di reggere anche su un terreno sempre più pesante a causa del nubifragio.

6.5 CECCARELLI. È il più intraprendente della compagnia. Sullo 0-1 colpisce la traversa. Gli avversari lo trattano in maniera rude, con scorrettezze di ogni genere.

5.5 SCARSELLA. Si vede poco. In alcune circostanze sbaglia la misura del passaggio.

6 TIRELLI. Il ragazzino fa del suo meglio per pungerlo, ma viene frenato dal fango.

6 CARACCILO. Lavora per la squadra, combattendo con ardore. Va vicino al gol in un paio di situazioni.

● SEZA.

IL DOPOGARA. Il tecnico ammette la sconfitta anche se ha poco da rimproverare alla squadra



Testa bassa all'uscita dal campo per i giocatori della Feralpisalò: il volo magico di Sottili si interrompe dopo sette risultati utili di fila

Sottili non cerca scusanti: «Ha vinto chi ha meritato»

«Il rimpianto è non essere andati al riposo sullo 0-0: il campo poi si è fatto pesante, tutto si è complicato»
Amarezza Giani: «È mancata la lucidità nelle giocate»

SAN BENEDETTO (Ascoli)

Stefano Sottili trova il modo di scherzare anche dopo una sconfitta. «Potevate dirmi che l'anno scorso nel girone di andata la Feralpisalò aveva perso a San Benedetto dopo 7 gare utili consecutive, proprio come stavolta, e che in questo stadio è sempre stata sconfitta. Restando a casa, avremmo risparmiato i soldi della trasferta - il commento ironico dell'allenatore dei gardesani - Il marinarico maggiore è non essere riusciti ad andare negli spogliatoi sul risultato di parità. Nella ripresa, a causa del nubifragio, il terreno è diventato pesante, e la Samb, chiusa in difesa, è stata avvantaggiata. Noi non ce l'abbiamo più fatta a pressare e a tenere in apprensione gli avversari. I marchigiani hanno meritato la vittoria perché nel complesso hanno offerto qualcosa di più - prosegue - Nei 45' iniziali brividi, noi, a creare i presupposti per segnare, però senza mai andare al tiro con pericolosità. Abili, insomma, fino ai 20 metri dalla porta, visto che Santurro non ha dovuto fare parate impegnative. Nel frastruggio ci stavamo comportando meglio. Loro sono passati in vantaggio in maniera piuttosto fortunosa, non su azione manovrata. Nella ripresa, sullo 0-1, con la pioggia che continuava a cadere insistentemente, le condizioni del campo ci hanno complicato la vita. Avremmo potuto pungerlo maggiormente, al di là della traversa di Ceccarelli e della buona occasione di Caracciolo».



Tommaso Ceccarelli: trasferta da dimenticare per i verdeblù

Serie C Girone B

RISULTATI	SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S		
Cesena R.C.	Modena	1-0	Vicenza Virtus	36	16	11	3	2	25	8
Fernana	Reggio Audece	1-1	Carpì	32	16	10	2	4	28	15
Padova	Rimini	1-0	Padova	32	16	10	2	4	23	10
Piacenza	Imolese	0-0	Sudtiroi	32	16	10	2	4	26	15
Ravenna	Gubbio	3-3	Reggio Audece	31	16	8	7	1	25	12
Sambenedettese	FERALPISALÒ	2-0	Sambenedettese	28	16	8	4	4	18	16
Triestina	Sudtiroi	1-0	Piacenza	27	16	7	6	3	21	15
Vicenza Virtus	Fano	2-1	Sambenedettese	24	16	7	3	6	23	21
VirtusVecomp	Carpì	1-2	VirtusVecomp	23	16	7	2	7	24	21
Vis Pesaro	Arzignano	2-1	Triestina	22	15	7	1	7	20	21
	Modena		Modena	20	16	5	5	6	17	17
	Cesena R.C.		Cesena R.C.	20	16	5	5	6	19	21
	Vis Pesaro		Vis Pesaro	18	16	5	3	8	16	20
	Carpì - Triestina		Carpì - Triestina	15	16	4	3	9	17	28
	Gubbio - Padova		Gubbio - Padova	14	16	3	5	8	11	17
	Arzignano - Vis Pesaro		Arzignano - Vis Pesaro	14	16	3	5	8	11	17
	Sudtiroi - Vicenza Virtus		Sudtiroi - Vicenza Virtus	14	16	2	8	6	14	23
	Fano - Fernana		Fano - Fernana	14	16	3	5	8	13	27
	Imolese - Sambenedettese		Imolese - Sambenedettese	12	15	2	6	7	11	17
	Reggio Audece - Piacenza		Reggio Audece - Piacenza	12	16	2	6	8	14	24
	Rimini - Ravenna		Rimini - Ravenna	10	16	2	4	10	12	29

IL RIMPIANTO - aggiunge il tecnico fiorentino - è di non avere sfruttato i calci piazzati. Comunque torniamo a ca-

sa con la consapevolezza di avere provato in tutti i modi a passare in vantaggio, nella fase iniziale, e a cercare di recuperare, nel finale. Ai ragazzi non posso rimproverare nulla sul piano dell'impegno. È mancata un po' di qualità nel passaggio decisivo. La sostituzione di Pesce, il regista? Volevo dare maggiore fisicità in mezzo al campo. Nella parte conclusiva della gara sono passati al 4-2-4. Là davanti c'erano Stanco e Caracciolo, con Ceccarelli e il giovane Tirelli esterni. Volevo costringere la Samb ad allargarsi per mettere qualche buon pallone in area».

«LA RISALITA della Feralpisalò - conclude Sottili - non è merito del sottoscritto, ma di tutti. Abbiamo conquistato tanti punti, però se inciampi in una battuta d'arresto, e le prime della classe viaggiano le cose ridiventano più complicate. Non possiamo sperare altri bonus se vogliamo entrare tra le cinque di testa».

Nicolas Giani sostiene che «la Samb si è imposta con merito. Abbiamo sbagliato tre scelte soprattutto in fase di possesso. Venivamo da una brillante serie di 7 risultati utili consecutivi e dispiace non averla allungata. L'obiettivo, comunque, è di rimboccarci le maniche e ripartire subito. All'inizio della ripresa, sullo 0-1, avevamo messo gli avversari alle corde - rammenta il difensore - Sembra che da un momento all'altro stesse per arrivare il gol del pareggio. E invece il sinistro di Volpicelli ha in pratica chiuso la gara. La sconfitta rappresenta sempre un doppio colpo negativo, considerata che le grandi hanno aumentato il loro vantaggio. Sarebbe stato importante racimolare un punticino. Purtroppo è mancata la lucidità nelle giocate. In settimana analizzeremo gli errori commessi e ci prepareremo per i prossimi impegni». ● SEZA.



Daniele Altobelli, tra i migliori nelle fila dei gardesani